



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/232/CU01/C4-C7-C9



**POSIZIONE SUL DOCUMENTO DI
“LINEE GUIDA PER GARANTIRE IL CORRETTO SVOLGIMENTO
DELL’ANNO SCOLASTICO 2020-2021”**

Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131

Punto 1) O.d.g Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell’esprimere l’intesa sull’ultima stesura del documento e nel concordare che l’apertura delle scuole secondarie di secondo grado è un obiettivo prioritario, fermo restando quanto previsto dal DPCM 3/12/2020, art. 1, c.10, lett. s), **rappresenta l’opportunità di riaprire con gradualità a partire dal 50% nella didattica in presenza, che deve essere caratterizzata da un percorso certo e continuo.**

Le Regioni e le Province autonome chiedono di apportare le seguenti modifiche:

- alla lettera A) sostituire le parole: “riprogrammano” con: “*definiscono la programmazione in esito alle risultanze dei Tavoli prefettizi*”;
- al primo alinea parte sanità modificare come segue: “*Programmano e aggiornano un Piano operativo, finalizzato a*”;
- sempre in relazione all’ambito sanitario, si chiede di non prevedere l’esatta enucleazione delle azioni da intraprendere, in quanto le stesse sono già definite dai protocolli sanitari nazionali e regionali;
- eliminare il seguente paragrafo: “*Le Regioni potranno assumere intese con i prefetti....*” o, in subordine, modificare le parole “assumere intese” con “*concordare indicazioni*”.

La Conferenza, con riferimento all'ultimo capoverso del documento, pone altresì la seguente raccomandazione:

Poiché il documento operativo prefettizio, elaborato ai sensi del Dpcm 3 dicembre 2020, è predisposto sulla base della ricognizione della domanda e offerta di trasporto, si propone che lo stesso, anche integrato con le successive modifiche e integrazioni apportate in base alle esigenze rilevate, sia considerato quale certificazione dei servizi aggiuntivi necessari e ammissibili al finanziamento.

Alla stessa maniera si prega di valutare l'ammissione a copertura finanziaria da parte degli organi ministeriali competenti dei servizi aggiuntivi già attivati in fasi precedenti e confermati nel documento operativo prefettizio anche qualora non fossero disponibili i dati di frequentazione dei corrispondenti servizi di TPL nel periodo ante COVID.

Roma, 23 dicembre 2020

